

**STATUTO SOCIALE
DELIBERATO DAL
COMITATO
PROMOTORE
NELL'ADUNANZA...**

Società delle biblioteche
popolari





SOCIETÀ

DELLE

BIBLIOTECHE POPOLARI IN LIVORNO

SOTTO IL PATROCINIO

DI S. A. R. IL PRINCIPE UMBERTO

STATUTO SOCIALE

SOCIETÀ
DELLE
BIBLIOTECHE POPOLARI IN LIVORNO

SOTTO IL PATROCINIO
DI S. A. R. IL PRINCIPE UMBERTO

STATUTO SOCIALE
DELIBERATO DAL COMITATO PROMOTORE
nell'Adunanza del 28 Aprile 1868.



LIVORNO,
TIPOGRAFIA DI FRANCESCO VIGO

1868

STATUTO SOCIALE

ART. 1.° La Società delle Biblioteche Popolari è istituita nel Comune di Livorno con lo scopo di promuovere l'istruzione e l'educazione del popolo, agevolando ad esso la lettura di buoni libri.

ART. 2. La Società mira a questo fine aprendo e mantenendo ad uso gratuito del popolo biblioteche circolanti, e in progresso di tempo anche biblioteche consultive.

ART. 3. La Società provvede alla istituzione e al mantenimento delle biblioteche colle tasse che pagano i Soci e coi doni ch'essa riceve.

ART. 4. La Società è composta di Soci fondatori, Soci ordinarii e Soci benemeriti.

ART. 5. La Società s'intenderà costituita quando abbia raggiunto un numero complessivo di Soci che le assicuri un'entrata di annue L. 1200 almeno.

ART. 6. I Soci fondatori pagano una tassa d'entrata di L. 5, ed una mensile di cent. 60.

ART. 7. I Soci ordinarii pagano una tassa mensile di cent. 30.

ART. 8. Possono dal Consiglio di direzione ed amministrazione essere dichiarati Soci benemeriti tutti coloro che con considerevoli donativi di libri o d'altro promuovono l'incremento delle biblioteche popolari della Società.

ART. 9. Non si può essere Soci fondatori e ordinarii per un tempo minore di tre anni.

ART. 10. Costituita la Società, i nuovi Soci, così fondatori come ordinarii, debbono essere proposti da uno che sia già Socio, ed approvati dal Consiglio di direzione.

ART. 11. Tutti i Soci fondatori sono eligibili agli uffici dei quali componesi il Consiglio di direzione ed amministrazione della Società.

ART. 12. Tutti i Soci, così fondatori come ordinarii, hanno diritto all'uso dei libri della Società, nei modi prescritti dai Regolamenti delle biblioteche.

ART. 13. Ogni Socio, sia fondatore, sia ordinario, può fare ammettere alle biblioteche popolari della Società tutte le persone ch'egli presenta come meritevoli di questo beneficio.

ART. 14. Ogni Socio può proporre l'acquisto di qualche libro o periodico per le biblioteche popolari.

ART. 15. La Società è rappresentata e governata

da un Presidente, un Vice-Presidente, quattro Consiglieri, un Cassiere, un Segretario, e tanti Bibliotecarii quante saranno le biblioteche ch'essa aprirà. Tutti questi ufficiali raccolti insieme formano il Consiglio di direzione e amministrazione della Società.

ART. 16. Gli uffici mentovati nell' articolo precedente sono tutti gratuiti; e le nomine ad essi sono fatte in adunanza generale dalla Società, a maggioranza di voti ed a squittinio segreto.

ART. 17. Gli uffici del Consiglio durano tre anni; al termine dei quali possono essere confermate in essi le persone che già li tengono.

ART. 18. Il Consiglio tratta tutti gli affari della Società, e ne cura gl'interessi, sì materiali, sì morali.

ART. 19. Il Consiglio presenta nelle adunanze generali, che si tengono ordinariamente una volta l'anno, e alle quali tutti i Soci di ogni categoria hanno diritto d'intervenire, il rendimento dei conti della Società, già riveduto da due Sindaci eletti dalla Società stessa nell'adunanza precedente.

ART. 20. Le adunanze del Consiglio non sono valide, quando non vi assistono almeno due terzi dei componenti il Consiglio stesso.

ART. 21. Il Presidente convoca e presiede tanto le adunanze generali che quelle del Consiglio, e veglia al buon andamento di tutte le cose che attengono alla Società.

ART. 22. Il Vice-Presidente adempie tutti gli

uffici del Presidente, quando questi per assenza od altra cagione è impedito.

ART. 23. I Consiglieri assistono alle adunanze del Consiglio; e il più anziano di essi ne tiene la presidenza, mancando il Presidente e il Vice-Presidente.

ART. 24. Il Cassiere cura nei modi regolari la esazione delle entrate della Società, ed eseguisce i pagamenti sopra *Mandati* firmati dal Presidente e dal Segretario.

ART. 25. Il Segretario assiste il Presidente in tutti gli uffici di che questi lo richiede, scrive i processi verbali delle adunanze, tiene la corrispondenza e conserva tutte le carte e documenti della Società.

ART. 26. I Bibliotecarii hanno la direzione delle biblioteche, e sono responsabili della conservazione e del buon andamento di esse. Assistono, aiutati dai Conservatori, alla distribuzione dei libri; ed hanno sotto i loro ordini un custode distributore, nominato dal Consiglio e retribuito.

ART. 27. Il Consiglio nomina fra i Soci ventiquattro Conservatori, ufficio dei quali è assistere a turno i Bibliotecarii nell'opera che richiedesi per le biblioteche, e segnatamente nella distribuzione dei libri.

ART. 28. Sciogliendosi la Società, i libri, scaffali ed altri oggetti ad essa appartenenti diventeranno proprietà della pubblica biblioteca comunale.

ART. 29. Appena raccolte le sottoscrizioni necessarie per la costituzione della Società i Soci saranno a cura del Comitato promotore convocati in adunanza generale, per provvedere alla elezione del Consiglio e all'apertura di una o più biblioteche.

Livorno, 28 Aprile 1868.

IL COMITATO PROMOTORE

Sanconi Cav. Avv. Eugenio <i>Presid.</i>	Caturelli Santi
Giachetti Narciso <i>Segretario</i>	Fedi Giuseppe
Palli Cav. Michele	Matteoli Antonio
Orosi Cav. Prof. Giuseppe	Marchetti Regolo
Chiarini Cav. Giuseppe	Gasperi Paolo
Disegni Avv. Salvatore	Lori Leopoldo
Malenchini Avv. Dino	Montigiani Giovanni
Targioni Tozzetti Prof. Ottaviano	Gualtieri Gaetano
Lami Prof. Antonio	Soderini Michele
Provenzal Aristide	Corsoni Fabio
Retali Ferdinando	Berti Enrico
Caputi Avv. Augusto	Moschini Gabriello
Toci Avv. Ettore	Lucchesi Antonio
Bettarini Dott. Archimede	Rossi Giuseppe
Cagnacci Cav. Dott. Francesco	Milani Gustavo
Falconi Conte Luigi	Lomi Gio. Battista
Donnini Prof. Pietro	Forzani Demetrio



